

DVR – Documento di Valutazione dei Rischi Stress Lavoro Correlato

**D. Lgs. 81/08 integrato con il D. Lgs. 106/09
e di tutte le normative COVID_19**

Istituto Scolastico	I.S.I.S. "A. CASANOVA"
Sede	P.tta Casanova n. 4 – 80134 Napoli
Dirigente scolastico	Prof.ssa Palmira MASILLO
Direttore servizi generali ed amministrativi	Dott.ssa Giulia PUGLIA
R.S.P.P.	Prof. Corrado PALUMBO
R.L.S.	Prof. Amedeo VOLPE Prof. Marco CAPOBIANCO Prof. Maurizio NAPPA
ASPP	Prof. Vito GURRADO Prof. Antonio GRIECO Prof. Vincenzo DE ROSA Prof. Marcello CANCEILLO
Il Medico Competente	Dott.ssa Alessandra IMPROTA



Dati generali della scuola

Ragione Sociale

ISIS "A. CASANOVA"

Partita Iva

80020100634

Rappresentante Legale

D.S. prof.ssa Palmira Masillo

Indirizzo

P.tta Casanova, 4 - 80134 Napoli

Telefono

Pbx 081 451038

E-mail nais051002@istruzione.it

nais051002@pec.istruzione.it

sito web www.istitutocasanova.edu.it

Direttore servizi generali ed amministrativi

Dott.ssa Giulia Puglia

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Prof. Amedeo Volpe

Prof. Marco Capobianco

Prof. Maurizio Nappa

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP)

prof. Corrado Palumbo

ASPP

Prof. Vito Gurrado

Prof. Antonio Grieco

Prof. Vincemzo Dre Rosa

Prof. Marcello Canciello

Medico competente

Dott.ssa Alessandra Improta

prot. 12367 del 26/09/2025



La Dirigente Scolastica

Nominativo: prof.ssa Palmira Masillo

Firma:

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Nominativo: prof. Corrado Palumbo

Firma:

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Nominativo: prof. Amedeo Volpe

Firma:

Nominativo: prof. Marco Capobianco

Firma:

Nominativo: Prof. Maurizio Nappa

Firma:

Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP)

ASPP Prof. Vito Gurrado

Firma

ASPP Prof. Antonio Grieco

Firma

ASPP Prof. Vincenzo De Rosa

Firma

ASPP Prof. Marcello Canciello

Firma

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Nominativo: dott.ssa Giulia Puglia

Firma:

Medico Competente

Nominativo: Dott.ssa Alessandra Improta

Firma:

2 Valutazione dei Rischi Stress Lavoro Correlato

L'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 81/08, integrato con il D. Lgs. 106/09, stabilisce che la valutazione dei rischi deve valutare tutti i fattori di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli collegati allo stress da lavoro correlato.

Lo stress dovuto al lavoro può essere definito come un insieme di reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifestano quando le richieste imposte dal lavoro non sono commisurate alle effettive capacità, risorse o esigenze del lavoratore. Lo stress può influire negativamente sulle condizioni di salute e provocare persino infortuni.

Per definire i rischi collegati allo stress lavorativo, il legislatore guarda all'Europa richiamando l'accordo europeo sullo stress sul lavoro dell'8 Ottobre 2004, recepito il 9 giugno 2008 dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese e delle organizzazioni sindacali tramite apposito accordo collettivo interconfederale. L'obiettivo dell'accordo è quello di offrire ai datori di lavoro un modello che consenta di individuare, prevenire e gestire i problemi legati allo stress lavoro correlato.

Considerare il problema dello stress sul lavoro vuol dire una maggiore efficienza ed un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende ed i lavoratori.

Lo stress lavorativo può colpire in qualunque luogo di lavoro a prescindere dalle dimensioni dell'Istituto e dal tipo di attività lavorative.

I principali fattori che causano lo stress sono:

- Eccessivo carico di lavoro
- Forti responsabilità
- Lavori ripetitivi e monotoni
- Scarsa integrazione nel team di lavoro o all'interno dell'Istituto
- Ambiente di lavoro ostile
- Turni serali
- Etc....

I sintomi più frequenti riguardano:

- Cefalee ed emicranie
- Affaticamento mentale

- Dolori gastro-intestinali
- Sbalzi improvvisi nell'umore
- Insonnia
- Attacchi di ansia
- Depressioni

Obbligo del datore di lavoro e/o dei dirigenti è quello di monitorare periodicamente il livello di stress dei lavoratori e dell'Istituto al fine di poter adottare le opportune misure preventive, per ridurre e/o eliminare le fonti che causano tale patologia.

3 Modalità di effettuazione della valutazione

Il datore di lavoro effettua la valutazione del rischio stress da lavoro correlato e redige il documento di valutazione secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in collaborazione con:

- ☐ **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**, che provvede all'individuazione e alla valutazione dei rischi, predisponendo idonee misure di prevenzione e protezione, nel rispetto della normativa vigente.
- ☐ **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, consultato preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione e durante la fase di valutazione di tale rischio.
- ☐ **Medico competente**, che provvede all'individuazione e alla valutazione dei rischi, predisponendo le misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria.

I lavoratori sono direttamente coinvolti nella valutazione, attraverso la compilazione di appositi questionari.

Adottare idonei criteri e modalità di effettuazione della valutazione del rischio stress lavoro correlato consente di:

- ☐ Identificare i fattori di rischio ed i pericoli presenti nel ciclo lavorativo, che possono arrecare un danno potenziale alla salute e/o alla sicurezza dei lavoratori esposti;
- ☐ Valutare i rischi e i pericoli individuati per programmare gli interventi;
- ☐ Individuare le misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi;
- ☐ Individuare le misure di protezione dai rischi residui da attuare, predisponendo un piano contenente le misure da attuare ed i responsabili incaricati alla loro attuazione;
- ☐ Controllare e riesaminare la valutazione per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza aziendale.

4 Metodo di calcolo

La valutazione del rischio stress lavoro correlato si articola in 2 fasi principali:

- ☐ Fase 1: Valutazione preliminare del rischio, fase obbligatoria;
- ☐ Fase 2: Valutazione approfondita, fase facoltativa che diviene obbligatoria se nella valutazione preliminare si rilevato fattori e/o elementi di rischio da stress lavoro correlato.

Metodo di calcolo: Fase 1 – Valutazione preliminare del rischio

La valutazione preliminare si basa sulla rilevazione e sull'analisi di indicatori e fattori oggettivi che vengono raggruppati in tre aree omogenee:

Indicatori aziendali:

- ☐ Infortuni sul lavoro;
- ☐ Assenze per malattie;
- ☐ Segnalazioni al medico competente;
- ☐ Assenteismo;
- ☐ Procedimenti disciplinari;
- ☐ Sanzioni applicate;

Indicatori del contesto aziendale:

- ☐ Rapporti tra i lavoratori e tra i lavoratori ed il corpo dirigente;
- ☐ Autonomia decisionale;
- ☐ Evoluzione del ruolo professionale dei dipendenti;
- ☐ Ruolo dei dipendenti nell'organizzazione aziendale;

Indicatori delle attività lavorative:

- ☐ Orario di lavoro;
- ☐ Ambiente di lavoro;
- ☐ Mansioni svolte;
- ☐ Attrezzature, macchinari e sostanze utilizzate nel ciclo di lavoro;
- ☐ Pianificazione dei compiti dei dipendenti;
- ☐ Carico di lavoro;
- ☐ Ritmo di lavoro;

Se dalla valutazione preliminare non emergono elementi di rischio da stress lavoro correlato, la valutazione viene conclusa e sul documento di valutazione dei rischi, il datore di lavoro riporta che il livello di rischio stress lavoro correlato per l'azienda è basso e non si effettua la valutazione approfondita.

Se dalla valutazione preliminare emergono elementi di rischio stress lavoro correlato si effettua la valutazione approfondita del rischio, individuando azioni correttive, pianificando ed attuando opportuni interventi.

Metodo di calcolo: Fase 2 – Valutazione approfondita del rischio

La valutazione approfondita del rischio prevede la valutazione soggettiva dei lavoratori attraverso la compilazione di questionari.

I questionari consentono di rilevare le condizioni dei lavoratori nei confronti del rischio stress da lavoro correlato, infatti le domande proposte hanno lo scopo di accertare:

- ☐ La presenza di fattori stress nell'azienda e tra i dipendenti;
- ☐ Problemi di integrazione tra i componenti dei team di lavoro e con i dirigenti;
- ☐ Problemi connessi agli ambienti di lavoro, quali turni di lavoro, orari e ritmi di lavoro;

Le domande che compongono i questionari sono state fornite dall'ISPESL e sono in forma negativa, in base al conteggio delle risposte NO e delle risposte SI, si ottiene il livello di rischio.

Metodo di calcolo: Analisi dei risultati della valutazione

La tabella sottostante esplicita il livello di rischio stress da lavoro correlato.

LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
RISCHIO BASSO 25% delle risposte date è SI	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. SO
RISCHIO MEDIO 50% delle risposte date è SI	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
RISCHIO ALTO Oltre il 50% delle risposte date è SI	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

3 Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Per aumentare il livello produttivo e ridurre gli assenteismi dal lavoro, risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Turni e orari di lavoro	Al fine di ottimizzare il rendimento dei lavoratori occorre fissare adeguatamente i turni di lavoro sia per le attività diurne che notturne (se previste), lo stesso per eventuali straordinari (lavori nei giorni festivi). Inserire momenti di riposo o di pause, affinché il lavoratore possa distrarsi, specie se svolge attività lavorative monotone.
Organizzazione della sede	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipánico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei propri lavoratori e/o collaboratori esterni attrezzature macchinari conformi con le disposizioni attuali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Il datore di lavoro ha l'obbligo di verificare che ogni attrezzatura abbia il relativo certificato di conformità. Inoltre; deve informare-formare i lavoratori sul loro corretto utilizzo e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.
DPI – Dispositivi di Protezione Individuali	Il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei propri dipendenti e/o collaboratori esterni i DPI – dispositivi di protezione individuali. Questi dispositivi devono essere omologati e conformi con le direttive della normativa vigente. Inoltre, il datore di lavoro deve obbligare i lavoratori ad indossarli.
Informazione – Formazione – Addestramento del personale	Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori sui rischi connessi alle attività lavorative, infatti, prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni in merito a: • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli I lavoratori (dipendenti, autonomi, etc.) sono obbligati a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a: • Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro • Tecniche di gestione delle emergenze

4 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	01
Cognome	Puglia
Nome	Giulia
Indirizzo	
Telefono/FAX	-
Qualifica	Direttore S.G.A.
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Direttore S.G.A.

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

Basso

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.

Rumore e vibrazioni Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4,.1 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	02
Cognome	Lobascio
Nome	Giovanna
Indirizzo	
Telefono/FAX	
Qualifica	Assistente Amministrativa
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Ufficio Finanziario

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipánico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto

utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.

Rumore e vibrazioni Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4.2 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	03
Cognome	Giampaglia
Nome	Raffaella
Indirizzo	
Telefono/FAX	
Qualifica	Assistente Amministrativa
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Ufficio Protocollo

4.3 Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipánico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.

Attrezzature e macchinari idonei

Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.

Rumore e vibrazioni

Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4.4 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	04
Cognome	Carnevale
Nome	Pietro
Indirizzo	
Telefono/FAX	-
Qualifica	Assistente Amministrativo
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Ufficio didattica

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni

Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.

Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Rumore e vibrazioni	Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4.5 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	05
Cognome	Marseglia
Nome	Emma
Indirizzo	
Telefono/FAX	-
Qualifica	Assistente Amministrativa
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Ufficio didattica

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
------------------------------------	--

Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Rumore e vibrazioni	Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4.6 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	06
Cognome	Saldarelli
Nome	Maria Chiara
Indirizzo	
Telefono/FAX	-
Qualifica	Assistente Amministrativa
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Ufficio personale

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Rumore e vibrazioni	Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4.7 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	07
Cognome	Boni
Nome	Donatella
Indirizzo	
Telefono/FAX	-
Qualifica	Assistente Amministrativa
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Ufficio Personale

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Rumore e vibrazioni	Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4.8 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	08
Cognome	Liberti
Nome	Enrica
Indirizzo	
Telefono/FAX	-
Qualifica	Assistente Amministrativa
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Ufficio Magazzino

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Rumore e vibrazioni	Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

4.9 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

BASSO

Dati generali del lavoratore

Matricola	09
Cognome	Bucci
Nome	Giuseppe
Indirizzo	
Telefono/FAX	-
Qualifica	Assistente Amministrativo
Inquadramento Professionale all'interno dell'Istituto	Affari Generali

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Rumore e vibrazioni	Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di

attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

Livello di Rischio Stress Lavoro Correlato

BASSO

5.0 Valutazione Rischi Stress Lavoro Correlato - Lavoratore

Misure preventive e protettive

Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Attribuzione delle mansioni	Risulta necessario rivedere l'attribuzione delle mansioni, in modo da inquadrare professionalmente i lavoratori, in base alle effettive competenze e capacità.
Ambiente di lavoro	L'ambiente di lavoro non deve arrecare danni alla salute dei lavoratori, per tanto occorre eliminare o ridurre le fonti di variazione di temperatura, ventilazione ed umidità. La sede deve garantire uscite di emergenze, porte antipanico, doppie scale, sistema antincendio, planimetria della struttura con cartelli di indicazioni.
Attrezzature e macchinari idonei	Il datore di lavoro deve assicurarsi che le attrezzature ed i macchinari siano conformi alle direttive vigenti; deve informare-formare i lavoratori sul corretto utilizzo, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, e deve obbligare i lavoratori ad utilizzare gli opportuni DPI – dispositivi di protezione individuali.
Rumore e vibrazioni	Occorre eliminare o ridurre le fonti di rumore e di vibrazioni. Risulta indispensabile organizzare degli adeguati turni di lavoro, in modo da ridurre il numero di ore di esposizione al rumore e il numero di ore di utilizzo effettivo di attrezzature e macchinari che producono rumore superiore ai 90 dB(A), o che producono forti vibrazioni che causano forti sollecitazioni specie agli arti superiori ed al busto.

6 Firme del documento per presa visione

La Dirigente Scolastica

Nominativo: prof.ssa Palmira Masillo

Firma:

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Nominativo: prof. Corrado Palumbo

Firma:

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Nominativo: prof. Amedeo Volpe

Firma:

Nominativo: prof. Marco Capobianco

Firma:

Nominativo: prof. Maurizio Nappa

Firma:

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Nominativo: dott.ssa Giulia Puglia

Firma:

prot. 12367 del 26/09/2025

Il Medico Competente (Medicina del Lavoro)

Nominativo: Dott.ssa Alessandra Improta

Firma

Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP)

ASPP Prof. Vito Gurrado

Firma

ASPP Prof. Antonio Grieco

Firma

ASPP Prof. Vincenzo De Rosa

Firma

ASPP Prof. Marcello Canciello

Firma

Napoli 26/09/2025